

Ciocciara tv



@PRIAMO TOLU

TITOLO: LA CIOCIARA
AUTORI: MARCO TUTINO FABIO CERESA
DA: ALBERTO MORAVIA
DOVE: CAGLIARI TEATRO LIRICO
QUANDO: FINO AL 3 DICEMBRE

Il melodramma come si faceva una volta. Storia efficace, lineare. Caratteri definiti. Profluvio di emozioni. Modelli: Puccini e compagnia verista, ma senza le curiosità moderniste di quei compositori e i turbamenti psichici dei loro personaggi. *La ciociara* di Marco Tutino, ora a Cagliari dopo il debutto di San Francisco due anni fa nello stesso allestimento iper naturalista di Francesca Zambello, sta all'opera di un tempo come gli sceneggiati televisivi alle grandi pellicole cinematografiche: superficie narrativa spogliata di ogni complessità per far apparire tutto alla mano, casalingo. Gli ultimi ottant'anni di musica Tutino li oblia. Di proposito. È la sua idea di opera. Se ci si dedica al teatro musicale bisogna catturare la platea, non guardare al proprio ombelico seccando il pubblico con fisime intellettualistiche. Accattivante il libretto scritto con Fabio Ceresa e Luca Rossi, autore di serie tv. La partitura, poi, diretta da Giuseppe Finzi, non fallisce nessun colpo a effetto e si compiace di rimandi pucciniani (per dire, lo stornello romanesco d'apertura). Di certo questo dramnone popolare che lambisce il musical ha il merito di non ricalcare il film di De Sica. È stato confezionato per il soprano Anna Caterina Antonacci, superba anche perché non imita la Loren. Una Cesira, la sua, senza insolenza plebea, fiaccata dalla vita. Di prim'ordine gli altri del cast: Lavinia Bini, Aquiles Machado, Roberto Scandiuzzi.

di Gregorio Moppi

